

Ad Acquarossa avanza il progetto delle Autolinee bleniesi per il rifacimento della stazione dei bus

Al riparo sotto il castagno

In contemporanea, il Comune intende sistemare la strada di quartiere dotandola di un marciapiede. Prevista pure la realizzazione della centrale a biomassa.

di Samantha Ghisla

Ai tempi capolinea del tram che raggiungeva la media Valle di Blenio partendo da Biasca, la cosiddetta "stazione" di Acquarossa è rimasta immutata dal 1973, anno in cui la tramvia venne chiusa. «Dopo oltre 40 anni è necessario un intervento di riqualifica», sottolinea da noi contattato il direttore delle Autolinee bleniesi **Stefano Malingamba**, spiegando che in passato i lavori erano stati rimandati in attesa della concretizzazione delle terme, il cui terreno è situato pochi metri più a nord. Adesso però, il nodo intermodale dove confluiscono tutte le linee della valle non può più aspettare. Il progetto di massima elaborato dallo studio di architettura **Conceprio Sagli** di Osogna e Acquarossa prevede l'edificazione di una nuova pensilina con panchine esterne e interne per l'attesa dei bus, situata qualche metro più vicino alla strada cantonale rispetto alla situazione attuale. Avveniristica la costruzione - che sarà realizzata in vetro, legno e metallo - ispirata a una foglia di castagno che da terra viene sospinta verso l'alto. Come spiega l'architetto **Davide Conceprio**, l'intento è quello di sottolineare il

potenziale di risorsa energetica ed economica rappresentato dal legname indigeno. Il castagno, inoltre, ha rivestito una grande importanza nell'economia rurale della valle, sia come fonte di alimento, sia per il legname fornito. Al posto dell'attuale pensilina e dell'adiacente edificio con i locali per gli autisti che verranno abbattuti, il terreno edificabile verrà per il momento trasformato in una zona verde attorno a cui transiteranno i bus delle Autolinee seguendo un percorso a senso unico (in senso antiorario). Verranno invece mantenuti i depositi dei veicoli situati all'estremità nord del sedime. Verrà inoltre asfaltata tutta la piazza. La stima dell'investimento si aggira attorno a 300mila franchi e la domanda di costruzione dovrebbe essere inoltrata al Comune tra qualche settimana.

Biomassa: l'obiettivo è allacciare le Scuole medie entro fine 2017

La foglia di castagno richiama anche l'iniziativa che sta per concretizzarsi nelle immediate vicinanze su un sedime di proprietà delle Autolinee (a sud dell'ex campo da tennis). Il cantiere della stazione si avvierà dunque in contemporanea a quello per realizzare la centrale termica a biomassa, la cui domanda di costruzione verrà presentata a dicembre. Lo conferma da noi contattato **Fabrizio Conceprio**, presidente della Biomassa Blenio Sa, società che ha realizzato anche la centrale a Olivone attiva dal 2014. Attualmente sono in fase di elaborazione



La riqualifica del comparto di Comprovasco prevede anche il rifacimento della pensilina, ispirata alla natura



i progetti definitivi: l'obiettivo della società è di allacciare alla rete di teleriscaldamento che verrà realizzata le Scuole medie entro fine 2017. Verranno poi collegate anche Scuole elementari e ospedale. Per quanto riguarda l'allacciamento da parte di privati, la società organizzerà una serata informativa per fornire i

dettagli agli interessati situati nel raggio d'azione della rete. L'investimento si aggirerà attorno a 4-5 milioni di franchi. Buone notizie anche per i numerosi allievi che dalle scuole raggiungono il quartiere o la stazione dei bus a piedi. Il Municipio di Acquarossa presenterà a breve il messaggio per la richiesta di credito per

la sistemazione della strada di quartiere che dal piazzale dei bus sale verso le scuole (diventando un sentiero nell'ultimo tratto); verrà allargata e munita di un marciapiede. Oltre ad aumentare la sicurezza, verrà anche sistemata dal punto di vista delle infrastrutture sottostanti (acquedotto, fognature, cavi elettrici ecc.).



Dal 1° al 27 novembre

'Al nos mangee' torna in tavola

All'incontro gastronomico 'Al nos mangee...', giunto quest'anno alla quinta edizione, si affianca la prima edizione di 'Incontriamoci iTegnum'. I due eventi sono organizzati dall'associazione Etc. 'Al nos mangee' comincerà martedì 1° novembre e durerà fino al 27 novembre, quest'anno vi hanno aderito undici ristoranti, tra cui nove della regione delle Tre Valli e due del Mendrisiotto. Anche per quest'edizione il protagonista sarà il dolce della media Leventina: la Spampèzia. Una giuria visiterà tutti i ristoranti per la valutazione dei dessert proposti e deciderà a quale consegnare il PiumognaGastroAward 2016. I risto-

ranti che partecipano sono: osteria Marisa a Faido, ristorante Defanti a Lavorgo, ristorante La Faura a Cavignago, Osteria alla Birreria a Faido, grotto Pergola a Giorno, ristorante La Campagnola a Quinto, Locanda Dazio Grande a Rodi Fiesse, osteria Anzonico a Anzonico, ristorante Giardinetto a Biasca, Crotto dei Tigli a Balerna e Grotto San Martino a Mendrisio. Gli organizzatori, capitanati da Roberto Bosia, hanno anche voluto dare visibilità alla solidarietà. Su una rivista promozionale stampata in 3'000 copie si dà così spazio all'associazione 'Down Universe', che contribuisce allo sviluppo della personali-

tà delle persone affette da trisomia 21.

Ad Airole 'ITegnum'

Dal 4 al 6 novembre, ad Airole al salone Olimpia si svolgerà 'Incontriamoci iTegnum', un salotto in cui molti commercianti e artigiani, prevalentemente delle Tre Valli, si potranno presentare al pubblico. Gli orari di apertura previsti sono: venerdì 4 novembre dalle 18 alle 22; sabato 5 dalle 14 alle 22, mentre domenica 6 dalle 10 alle 18. Sul sito www.eticinforma.ch si può scaricare la rivista promozionale con tutte le informazioni in dettaglio dei due eventi.

L'AGENDA

Bellinzona - Atte

Domenica 30 alle 12 al centro diurno festa dei compleanni di ottobre, pranzo per soci e Avs. Iscrizioni entro oggi, venerdì 28, allo 091 826 19 20. Alle 14 tombola.

Roveredo - Concerto

Domenica 30 alle 16, nella chiesa parrocchiale di San Giulio, concerto per festeggiare i 10 anni dalla fondazione. Ospite: coro virile 'La Vos di nos Sit' di Mesocco.

Bellinzona - Musica

Lunedì 31 alle 21 alla birreria Haas concerto con One horse band.

Biasca - Chiusura uffici

Lunedì 31 chiusura degli uffici dell'amministrazione comunale, tranne il centro registrazione documenti.

Giubiasco - Filarmonica

Martedì 1° novembre (ore 11) la Civica Filarmonica terrà il suo consueto concerto meditativo al cimitero comunale.

Bellinzona - Mercalibro

Mercoledì 2 novembre (ore 11-18) rassegna del libro usato di piazza Buffi. Per allestire uno stand rivolgersi all'Organizzazione turistica entro le 12 del giorno precedente (091 825 21 31).

Lodrino - Mercato dei libri

Lunedì 14 novembre (ore 16.35-19.30) e giovedì 17 novembre (ore 16-19.30), alla scuola media, nell'aula polivalente (pallazzo sud, 1° piano), mostra-mercato di libri per bambini, ragazzi e adulti.

Il 79enne bleniese scomparso martedì è stato ritrovato a Milano e sta bene

È a casa, sta bene ma è stremato probabilmente a causa dei molti chilometri percorsi in automobile il 79enne residente nell'alta Valle di Blenio la cui scomparsa aveva allarmato la moglie che si era rivolta alla polizia e al programma televisivo italiano "Chi l'ha visto" durante la puntata di mercoledì sera. Come abbiamo appreso, il ritrovamento è avvenuto nella notte tra mercoledì e giovedì: una pattuglia dei Carabinieri di Milano ha fermato l'automobilista poiché si era immesso in una

zona a traffico limitato del centro città. In stato confusionale, l'uomo è stato portato in centrale, dove è emerso che nei suoi confronti era attiva una ricerca internazionale avviata dalla Polizia cantonale ticinese dopo aver registrato il passaggio dell'uomo alla frontiera di Chiasso strada, nel primo pomeriggio di martedì. Nel frattempo il 79enne è stato riaccompagnato a casa dai parenti e dichiara alla moglie di non ricordare i motivi che l'hanno spinto ad allontanarsi.

MobLab16, successo per la conferenza sulla mobilità sostenibile a Bellinzona

Buona la prima per MobLab16, la conferenza sulla mobilità sostenibile tenutasi all'auditorium di BancaStato di Bellinzona lo scorso 12-13 ottobre. Le presentazioni hanno toccato temi diversi, passando dallo spazio ai droni, dal comportamento umano e la sua esperienza di viaggio alla mobilità del futuro. I relatori hanno anche presentato temi legati al trasporto ferroviario di merci, al consumo energetico, alla guida autonoma, all'auto elettrica e alla sicurezza informatica. Uno dei principali

obiettivi raggiunti era comprendere e interagire con operatori ed esperti provenienti da sistemi di trasporto diversi. La manifestazione è stata organizzata sotto l'egida della Città di Bellinzona, Supsi, Ffs ed Ente regionale di sviluppo Bellinzonese e valli, con il sostegno di Micro mobility system Sa e il patrocinio del Cantone. Gli organizzatori auspicano che l'appuntamento diventi ricorrente e che possa rappresentare idealmente una piattaforma di discussione su mobilità e innovazione.

IL DIBATTITO

Non vanifichiamo gli sforzi delle Amb



di Alessandro Robertini, presidente regionale Partito socialista del Bellinzonese

Da diversi anni le Aziende municipalizzate di Bellinzona (Amb), futuro fiore all'occhiello anche della nuova Città aggregata, si sono impegnate a fornire alla clientela solamente energia rinnovabile (idrico, solare, eolico, biomassa) escludendo dal mix energetico di approvvigionamento tutti i vettori non rinnovabili quali nucleare, petrolio, gas naturale e carbone. Una scelta oltremodo lungimirante e che anticipa di diversi anni la strategia energetica 2050 della Confederazione, che mira a una progressiva chiusura delle centrali nucleari presenti sul territorio svizzero. Questo, mantenendo i prezzi dell'elettricità decisamente concorrenziali e attrattivi sia per il

cliente privato, sia per quello industriale. Un segnale forte nell'ottica della sensibilizzazione dei cittadini a un futuro energetico ambientalmente ed economicamente sostenibile, a dimostrazione che la rinuncia alle energie 'sporche' è possibile. Fra un mese saremo chiamati ad approvare l'iniziativa popolare federale "Per un'uscita pianificata dall'energia nucleare" lanciata dai Verdi svizzeri e sostenuta, oltre che dall'area di sinistra, anche da un ampio fronte di personalità di centro, come l'ex consigliere agli Stati Plr Dick Marty, da imprenditori che mirano a un piano concreto di abbandono a favore di un potenziamento delle energie rinnova-

bili, nonché dalla Conferenza dei vescovi svizzeri e da numerose altre organizzazioni. Altro che 'Salto nel buio', come titolava ironicamente in prima pagina un noto quotidiano nel dare la notizia del primo sondaggio nettamente favorevole al tema. Non dovesse essere così, sarebbe un brutto segnale per la politica energetica della Città e delle sue Aziende, che vanificherebbe i numerosi sforzi intrapresi in questi anni a favore di un approvvigionamento energetico moderno e al passo coi tempi. Solo una strategia incisiva di rinuncia al nucleare potrà creare gli stimoli necessari a un ulteriore potenziamento del rinnovabile e a un rilancio economico a breve termine. Three

Mile Island, Chernobyl, Fukushima, fanno da monito ai pericoli insiti in impianti che per anni possono funzionare in modo apparentemente 'sicuro' ma che poi improvvisamente degenerano in irreparabili disastri per l'umanità. Senza dimenticare il problema dello stoccaggio delle scorie che si protrarrà per diversi decenni oltre lo spegnimento dell'ultima centrale. La tenacia degli abitanti altoventinesi, di cui ebbi l'onore di far parte, che negli anni Settanta si opposero con decisione al paventato deposito di scorie radioattive in Val Canaria, sia da esempio a chi sarà chiamato a decidere su questo importantissimo tema il prossimo 27 novembre.